

438
15 Marzo.

AI POPOLI DELLA LOMBARDIA E DELLA VENEZIA

Tacemmo cinque mesi, dal 27 ottobre tacemmo !!!

Già tuona il cannone sul Ticino, l'ora delle vendette è suonata; sia l'opra di tutti dar morte ai barbari.

Italia si commove e si slancia a rinnovare i prodigi del marzo de-corso.

E voi che ancora piangete tanti figli e fratelli diletti, vittime dell'assassinio più atroce, non prenderete un ferro per trucidare l'austriaco?

Su, tutti all'armi! contro forza di popolo volente e concorde non v'ha potenza che resista; ora o mai: o schiavi sempre, o per sempre liberi.

Unione, concordia e fiducia in chi vi guida.

Venezia è con voi, le sue schiere fremono battaglia.

Popoli, sorgete! all' armi! all' armi!

Venezia, 15 marzo, secondo della rigenerazione italiana.

16 Marzo.

A

DANIELE · MANIN

CHE . DI . SUA . PRESENZA

ONORO' . LO . SPETTACOLO . NOTTURNO

DATO . NEL . TEATRO . APOLLO

IL . DI' . PRIMO . MARZO

A . BENEFIZIO . DELLA . PATRIA

L' . AUTORE

OFFRE . QUESTO . CANTO

L' ITALIA

E LA REPUBBLICA ROMANA

CANTO.

Patria degli avi miei, culla e sepolcro
Delle vergini antiche e degli eroi,
A te innalzo il mio canto. — Italia mia,
Di natura miracolo gentile,
Chi mai de' tuoi non ti pensò, commosso